

IN OTTAVA PAGINA:

ALLA VIGILIA DEL XXII CONGRESSO DEL P.C.U.S.

Un servizio di AUGUSTO PAN-CALDI sullo sviluppo della Siberia

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'ANCI CHIEDE UNA NUOVA LEGGE COMUNALE

In settima pagina il nostro servizio

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 43 (287)

★ ★

LUNEDÌ 16 OTTOBRE 1961

ANNUNCIATO A NEW YORK DA STEVENSON

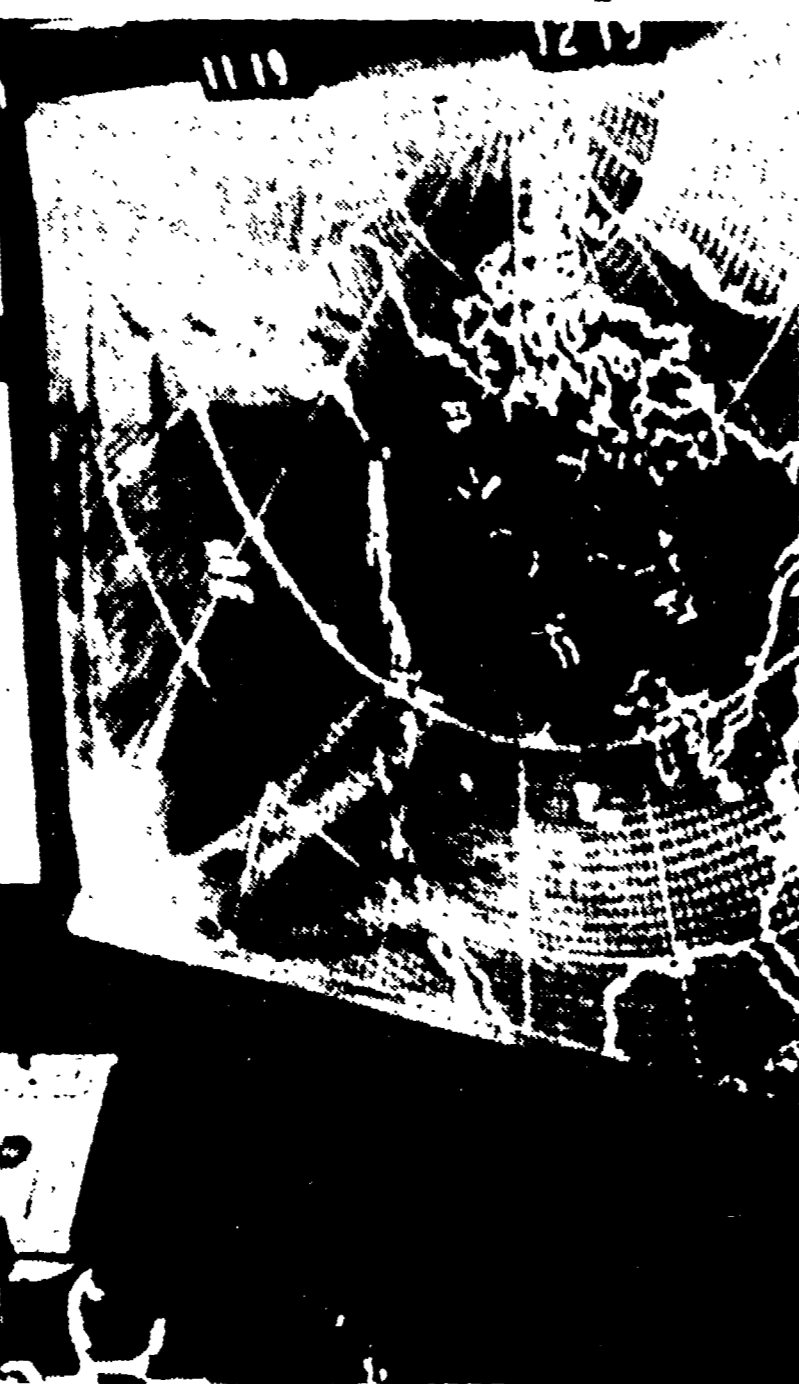
Accordo tra URSS e USA sul segretario dell'ONU

E' il birmano U Thant - Oggi a Washington consultazioni occidentali per Berlino - La Francia blocca le trattative vere e proprie che dovevano aprirsi a Londra

NEW YORK, 15 - Il rappresentante americano alle Nazioni Unite, Adlai Stevenson, ha annunciato oggi che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno raggiunto l'accordo sulla nomina del birmano U Thant a segretario generale delle Nazioni Unite.

La dichiarazione è stata fatta da Stevenson davanti alla TV americana. Egli ha dichiarato che l'URSS ha ritirato la sua richiesta di una segreteria dell'ONU di tre membri: a loro volta gli occidentali - ha aggiunto Stevenson - hanno fatto una enorme concessione ammettendo l'idea di un gabinetto che dovrà lavorare alle dipendenze del segretario generale.

Le manovre aeree USA dimostrano che non c'è scampo dalle atomiche



COLORADO SPRINGS, 15 - L'esercitazione aerea «scudo del cielo» si è conclusa con il massimo successo, dice un comunicato del NORAD, North American Air Defense Command. Al Pentagono sono dunque soddisfatti: i generali hanno fatto una bella figura - come sempre accade, nelle manovre - e i comandi hanno concluso con un «pieno successo» - e se ne è giovato anche la campagna di isterismo atomico che viene alimentata da alcuni mezzi di comunicazione di massa in tutti gli Stati Uniti.

COLORADO SPRINGS - Su questo quadro luminoso il comando del Centro operativo dell'Aviazione nordamericana ha seguito tutte le fasi della manovra che fingeva un attacco atomico massiccio sugli Stati Uniti.

Vittorie azzurre nello sport

A Tel Aviv: Italia-Israele 4-2 - Due record europei di Morale - Coppa Davis: il doppio vinto da Pietrangeli e Sirolo



LA DOMENICA SPORTIVA - La nazionale azzurra è riuscita a vincere sull'istidioso campo di Tel Aviv, dopo aver rimontato due gol segnati dai padroni di casa con un avvio lambureggiante e sorprendente. Così l'Italia può considerarsi prevalentemente ammessa al girone finale del mondiale che per ottenere il «quosonoro» del torneo per il Cile le basterà pareggiare nel retour match a Torino. In campo atletico invece c'è stata la stupenda impresa di Morale che nel meeting svoltosi all'Olimpico ha migliorato due record europei: il record dei 110 yards ed il record dei 100 m, piani (il secondo di passaggio nel corso della prima gara). Infine in campo tennis bisogna segnalare il successo ottenuto dal doppio azzurro nella finale interzona con gli USA: in conseguenza di questo successo l'Italia si è portata in vantaggio per 2 a 1 ed ora le basterà vincere uno solo dei due singolari in programma (nel programma per la finalissima con l'Australia). Nella radiofoto: il primo goal italiano segnato da Lojaroni su rigore.

Sfilano in corteo per le vie della città

Marcia di 5000 giovani a Vicenza per il disarmo

La manifestazione in piazza dei Signori - In quattrocento da Mantova

(Dal nostro inviato speciale)

VICENZA, 15 - Oltre cinquemila giovani hanno dato vita stamane a una vivace manifestazione contro la guerra: hanno «conquistato» Vicenza, hanno scosso col loro slancio il sommovimento domenicale della città, hanno fatto soffrire una prepotente ventata di entusiasmo in un ambiente che si vorrebbe invece perennemente soffocato nel più grigio conformismo.

Anche il P.R.I. alla marcia di Ravenna



RAVENNA - Il corteo della pace sfilò per le vie della città.

RAVENNA, 15 - Una grande manifestazione per la pace si è svolta oggi a Ravenna. Una lunghissima colonna di uomini, donne e bambini ha percorso i cinque chilometri che separano la città da Villa dell'Alberotto.

Giungono ininterrottamente le delegazioni straniere

Si apre domani a Mosca il 22° Congresso del PCUS

Ciù En-lai accolto ieri da Krusciov - Oggi arriva Togliatti - Appello del PCUS ai popoli per la pace, il trattato tedesco, il disarmo - Invito alla lotta contro il colonialismo e l'imperialismo

MOSCA, 15 - Alla vigilia del XXII Congresso del Partito comunista dell'URSS e in occasione dei 44. anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, il CC del PCUS ha lanciato un appello che dichiara fra l'altro: «Popoli di tutti i paesi, combattete per la liquidazione del vergognoso sistema colonialista, contro la trasformazione della Germania Ovest in un focolaio principale di guerra in Europa e per la più rapida conclusione possibile di un trattato di pace con la Germania, come pure per la trasformazione di Berlino Ovest in una città libera».

Il Comitato Centrale invia poi un saluto fraterno ai lavoratori della Repubblica cinese che edificano il socialismo e saluta la indistruttibile e fraterna amicizia tra i popoli cinese e sovietico; invia un saluto fraterno a tutti i paesi di democrazia popolare e rivolgendosi ai lavoratori di Jugoslavia, auspica lo sviluppo e il rafforzamento dell'amicizia di questo popolo con l'URSS; un saluto caloroso viene quindi rivolto ai «popoli arabi che lottano contro le vestigia dell'imperialismo per la liquidazione del colonialismo e il rafforzamento della loro indipendenza» e come pure ai popoli algerini che «combatte per la sua libertà».

L'appello, del Comitato Centrale esprime simpatia per i popoli africani e quelli dell'America Latina che lottano per la loro indipendenza e al popolo eroico di Cuba; lancia un appello ai popoli di Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e dell'URSS «perché venga infine stabilita una pace duratura nel mondo»; si rivolge alle «forze progressiste del

che approva le relazioni di Krusciov e Kozlov, informa che il CC e il governo sovietico hanno inviato le loro congratulazioni ai lavoratori ed alle imprese che hanno portato a termine importanti realizzazioni «in onore del 22mo Congresso». Tra queste figurano l'entrata in servizio della transiberiana elettrica per una distanza di oltre 5000 km. tra Mosca ed il lago Baikal, che è la ferrovia elettrificata più lunga del mondo, la costruzione nell'interno del recinto del Cremlino del monumentale palazzo del Congresso, l'inizio dello sfruttamento sul Dnieper in Ucraina della centrale elettrica di Kremenchug, di una potenza di 625.000 kw ed il varo, nel porto di Leningrado, di una petroliera di 40.000 tonnellate battezzata «Bucarest».

Missione nell'Artico del rompi ghiaccio atomico «Lenin»

MOSCA, 15 - Il ministro dei trasporti marittimi, Viktor Bakayev ha annunciato in una intervista alla Tass che una spedizione sovietica stabilirà una stazione di osservazione sul Polo Nord. La spedizione, composta da 14 membri, verrà portata nella zona dal rompi ghiaccio atomico «Lenin».

La Germania federale che lottano contro il militarismo e la rinascita del fascismo; saluta le forze armate sovietiche che vigilano la pace e la sicurezza del paese. Dopo aver esaltato «il grande esercito dei comunisti di tutto il mondo e la politica di pace del governo dell'URSS e la coesistenza pacifica», l'appello del Comitato Centrale saluta il XXII Congresso del PCUS e invita «il popolo sovietico a realizzare il piano settennale dell'economia nazionale in vista di gettare le basi del comunismo».

La capitale sovietica vive ormai in piena atmosfera congressuale mentre continuano a giungere le delegazioni straniere. Oggi è giunta la delegazione cinese guidata dal primo ministro Ciu En-lai. A ricevere gli illustri ospiti erano convenuti all'aeroporto il primo ministro Nikita Krusciov, Frol Kozlov e altre personalità sovietiche. La delegazione cinese composta dai compagni Pen Cen, sindaco di Pechino e membro della Direzione del Partito, Kan Cen, membro supplente della Direzione e due membri del CC, Liu Sciao, ambasciatore a Mosca e Tao Sciu.

Il compagno Togliatti e altri componenti la nostra delegazione sono attesi per domani; una parte dei dirigenti del PCI è già giunta ieri in volo. La stampa, dal canto suo, sottolinea oggi l'importanza delle deliberazioni che il Congresso si appresta a sancire e rileva con evidente soddisfazione che gli sguardi del mondo intero sono rivolti verso Mosca. La Pranda, oltre a pubblicare il documento del CC del PCUS

«non essere intimoriti dalla sinistra», l'organo democratico nota infatti che la maggioranza «non può non essere condizionata, come lo è stata in passato, dall'agguerrita minoranza» e quindi «è logico riconoscere che la politica socialista resti condizionata obiettivamente, oltre la stessa volontà degli autonomisti sinceri, da questo dato di fatto». Di qui l'invito al

PRI e al PSDI a non trascurare «con eccessivo semplicità» questa realtà, quasi l'invocazione alla maggioranza del PSI di «liberarsi» dalla minoranza, non si comprende se con una scissione o con un irrigidimento disciplinare; e il quotidiano ribadisce inoltre «l'esigete dalla cui soddisfazione può scaturire un reale sviluppo della vita politica italiana», e cioè le condizioni più volte poste a Nenni, in termini di rottura del momento opportuno, per accogliere il PSI tra i partiti «omogeneizzati».

Nel suo discorso, Nenni non ha risposto a queste impostazioni, che pure avrebbero meritato qualche parola di precisazione, ed ha invece specificato una lancia per l'apertura di una crisi immediata, pena il fallimento del centro-sinistra e della politica della maggioranza del PSI. «Quanti hanno la possibilità di determinare la crisi di governo - ha detto Nenni - assumerebbero una pesante responsabilità se la rinviassero ancora. Rinviarla a gennaio non ha senso perché nessuno sa che cosa può succedere di qui ad allora, perché è facile immaginare che a gennaio la destra interna ed esterna alla DC preme- tra sui socialdemocratici e sul-

«interazione» che non può essere risolta per un problema così grave come quello tedesco può essere risolto in modo pacifico; un grande folla abbiamo notato essendo attaccamento realista, deputati Bolchini, Lama, Cappelletti, Pizzarello, della Resistenza, il segretario della Federazione del PCI, Casarini, quello della Federazione socialista, D'Alton, rappresentanti delle federazioni comuniste emiliane, dirigenti del partito radicale di Ravenna, assessori comunali e provinciali, dirigenti delle organizzazioni di massa democratiche. Delegazioni sono arrivate da Fiumicino, Bologna, Reggio Emilia, Ferrara, Piacenza, Alfonsine, Firenze, di numerosi comunisti della provincia, presenti anche i familiari dei martiri di Villa dell'Alberotto. Qui si è unita alla marcia una delegazione del Partito repubblicano guidata dal segretario provinciale professor Billi. Alle migliaia di manifestanti ha parlato il compagno Sandro Pertini, della direzione del PSI.

L'oratore, dopo aver ricordato le circostanze della rappresentanza, ha detto che «oggi più che mai bisogna vigilare sulla pace nuovamente minacciata» e ha esortato tutti a «Non essere costoro di pace».

Proibita a Trieste la marcia della pace

Una grande folla di cittadini ha reso omaggio oggi al campo d' sterminio della S. Sabba. Durante la manifestazione è stato letto un messaggio di pace, ha parlato per primo Enzo Marone, che ha poi parlato contro la proibizione della marcia della pace e ha letto una lunga lista di adesioni, comprendente personalità della Resistenza di varia tendenza. Elvio Gaspari ha quindi recitato l'adesione del Consiglio federativo della Resistenza il quale, rinnovando la protesta contro la proibizione del corteo, ha invitato tutti i cittadini a manifestare in difesa della

Commento democristiano al CC socialista

Il «Popolo» invita il PSI alla scissione

Nenni parlando a Milano ribadisce la richiesta di apertura immediata della crisi - Nuovo segretario del Partito socialista in Sicilia nominato al posto di Lauricella; il neo-eletto non accetta l'incarico

Un editoriale del Popolo e un discorso di Nenni a Milano hanno proseguito ieri il dibattito sul «centrosinistra» e sulla collaborazione fra cattolici e socialisti. Ma mentre il discorso di Nenni non innova alcuna qualche giorno avanti dal segretario del PSI al Comitato centrale del suo partito, l'editoriale del Popolo ha un particolare interesse perché costituisce il primo commento ufficiale ed autorevole della segreteria democristiana alle deliberazioni maggioritarie del CC socialista. Secondo il Popolo «non si può aderire senza riserve

(Continua in 2. pag. 2. col.)